



L'inFormica

Intervista al lavoratore Raffelli Sauro

Da quando tempo lavori in cooperativa e come hai conosciuto la formica ?

Sono stato assunto il 26 giugno 2010 con un contratto a tempo determinato e poi dal primo marzo di questo anno ho avuto il passaggio a tempo indeterminato. Nel periodo in cui cercavo lavoro ho incrociato uno dei tanti mezzi della cooperativa che girano per la città, così sono andato a casa e mi sono collegato a internet. Ho conosciuto la Formica tramite il sito web: dopo aver letto tutto quello che mi interessava ho fatto la mia domanda tramite la procedura on-line prevista nel sito. Da qui sono stato chiamato per cominciare la trafila dei colloqui selettivi e alla fine ho fatto la prova di guida che ricordo bene di aver fatto con Maurizio. All'inizio avevo avuto quasi l'impressione di non aver superato la prova ma in realtà non è andata così, sono stato chiamato dopo un po' di mesi quando oramai stava cominciando la stagione estiva. Non era certo la guida a spaventarmi in quanto ho la patente CD da 38 anni e ho guidato mezzi anche più grossi e pesanti di quelli in dotazione alla cooperativa. Fino a qualche tempo prima infatti lavoravo in un'azienda che commerciava ferro e guidavo camion ben più pesanti. Poi l'azienda in cui lavora-



vo fu ceduta ed io ero stato l'unico dipendente ad essere riassunto ma non sono riuscito ad inserirmi nella nuova gestione: non mi trovavo bene

per diversi motivi ma anche per come trattavano i clienti che io stesso avevo servito per tanti anni, così mi sono licenziato dopo 18 anni di contratto a tempo indeterminato per andare in un'altra azienda che trasportava prodotti per pasticceria e fornaio: ma qui non mi hanno rinnovato il contratto in seguito alla crisi e mi sono trovato senza lavoro.

In che settore lavori?

In questo momento sono impiegato nel settore della manutenzione strade della squadra impegnata nel territorio comunale di Riccione; in questi anni posso dire di aver lavorato in tutti i settori della cooperativa, all'infuori del settore dei manifesti pubblicitari e della segnaletica stradale. Ho cominciato con la GEAT a Riccione con il camion gru: ci occupavamo dello spostamento dei palchi, sedie, ecc per le manifestazioni, poi finita l'estate sono stato assegnato alla raccolta differenziata dove ho fatto tutti i giri di raccolta che ci sono. In seguito sono stato assegnato alla raccolta degli indumenti e allo spostamento dei cassonetti, dove occorreva l'uso del camion grande dotato della gru per lo spostamento dei cassonetti disposto da Hera .

(Continua a pagina 2)

Che tipo di esperienza hai fatto dall'inizio fino ad ora che sei caposquadra del settore manutenzione strade?

Come in tutti i lavori quando ne fai uno solo per un tempo prolungato hai la possibilità di professionalizzarti e così è stato per la mia ultima occupazione. Avevo avuto alcune difficoltà cambiando sempre giro di raccolta: pur conoscendo bene la città, molti cassonetti sono nascosti e ad ogni nuovo giro avevo non poche difficoltà a trovarli e chiaramente ci mettevo molto a completare il mio percorso. Ora che conosco meglio anche le posizioni dei cassonetti questo aspetto della differenziata mi fa meno paura; ma anche nel settore dove sono ora oramai ho raggiunto un ottimo equilibrio, poi lavoro a Riccione che è la mia città da sempre per cui mi sento letteralmente a casa. Come capo squadra non mi è cambiato nulla in quanto sentivo forte la responsabilità del mio lavoro anche quando ero da solo; posso dire che mi trovo molto bene con il mio collega attuale con il quale abbiamo raggiunto un buona intesa di lavoro e un buon livello di produttività.

Come ti trovi con i colleghi ed i responsabili?

Devo dire che in cooperativa, a secondo del lavoro che svolgi, riesci ad avere più o meno rapporti con gli altri colleghi. Devo

dire che con quelli con cui ho un rapporto quotidiano non ci sono problemi: anzi ho instaurato un ottimo dialogo e una buona collaborazione con tutti. Con i responsabili, che invece sono quelli con cui mi relaziono continuamente, devo dire che il rapporto è eccellente: sono molto contento di loro e penso che anche loro possano dire altrettanto di me.

Che tipo di mezzi usi e come ti sembrano ?

Attualmente uso in modo permanente il camion che abbiamo rilevato da Geat e pur non essendo nuovissimo cerchiamo di tenerlo meglio possibile usandolo con giudizio.

I camion soffrono un po' il fatto che vengono usati da più mani: quindi a volte ci sono dei problemi in quanto fra tanti forse solo pochi si preoccupano di segnalare se c'è un problema. Quando mi è capitato di lavorare con lo stesso camion, come ad esempio ora che sono alla manutenzione in modo permanente, sono abituato a tenerlo come un gioiellino: segnalo in modo tempestivo i guasti risolvendo velocemente le problematiche. Secondo me occorre che la cooperativa faccia uno sforzo per impostare una manutenzione ordinaria più costante. Non dico quotidiana ma quasi: ci vuole qualcuno che si occupi ogni giorno di verificare tutti i mezzi e risolvere

quei piccoli problemi che spesso e volentieri non vengono segnalati da nessuno, perché nessuno si sente responsabile per il danno che è stato causato. A prescindere dalla proprietà infatti, credo che tenere in ordine i mezzi di lavoro sia un interesse fondamentale per tutti a garanzia proprio del lavoro stesso.

Conosci la mission della cooperativa, la condividi, hai mai avuto in questi anni l'occasione di fare un affiancamento oppure il tutor ?

Sì me l'hanno spiegata quando sono stato assunto, e in questo anno ho avuto anche l'occasione di fare qualche affiancamento. Sono sempre stato in aziende dove l'unico sociale erano le tasche dei proprietari, e devo dire che lavorare per un'azienda dove sai che gli utili vengono usati in nuove attività lavorative e dove si è interessati a fare nuovi inserimenti lavorativi di persone che possono essere in difficoltà, è qualcosa che mi ha stupito. Effettivamente questo è un motivo per cui varrebbe la pena anche di diventare socio, cosa a cui sto pensando già da un po'. Mi sono trovato molto bene in questi anni e mi piace questa cooperativa: vorrei impegnarmi, come ho fatto finora, per farla crescere ancora.